



**«Di leggi contro i conflitti di interesse qui in America ne abbiamo tante e a tutti i livelli: federale, statale, comunale. Il sistema funziona bene**



**ma non è perfetto. I veri strumenti di controllo sono la trasparenza e soprattutto la vigilanza dei media. È essenziale avere una stampa libera e**

**un serio giornalismo investigativo. Mi rendo conto che in Italia avete un problema con la proprietà dei media»**

Larry Sabato, politologo, docente all'Università della Virginia, la Repubblica 5 maggio

### L'editoriale

FURIO COLOMBO

## Il partito unico

**A** lzi lo sguardo e noti con disagio, come in una sequenza stroboscopica (la luce abbaglia e si spegne), che ci sono soprassalti e incongruenze tra una scena e l'altra.

In una inquadratura vedi Berlusconi (Berlusconi) festeggiato ai congressi Ds e Margherita. Mormora, in ognuna delle due occasioni: «Per il 95 per cento sono d'accordo». Applausi.

In un'altra inquadratura (negli stessi giorni) Berlusconi grida al colpo di Stato e al regicidio per una legge sul conflitto di interessi che lo stesso primo ministro Prodi ha giustamente definito "blanda" (e infatti due proposte di legge sullo stesso argomento, una della sinistra detta "radicale" alla Camera, una a mia firma al Senato, sono molto più "americane", dunque molto più esigenti). E c'è chi manifesta stupore sia per la legge («Ma proprio adesso che stavamo andando verso valori condivisi?») sia per la scenata di Berlusconi («Una così brava persona»).

Però è inutile fare i polemici. Ha ragione Pierluigi Battista (*Corriere della Sera*, 5 maggio) quando dice che «l'anomalia italiana è una anomalia doppia». Un giorno si punta l'indice e il giorno dopo tutto è perdonato.

Ma se la memoria si aggiunge alla cronaca dei fatti, le dissonanze sono degne di un concerto di John Cage. All'improvviso vedi il tuo Primo ministro che si reca da Bossi come da uno statista, il Bossi di Borghesio, di Gentilini, della schiena da raddrizzare al magistrato disabile, dei proiettili che costano poco, del tricolore al cesso. Rende omaggio alla sua saggezza. Dove siamo finiti noi elettori?

Noi non abbiamo, né avremmo mai potuto avere valori condivisi con chi suggeriva di aprire la stagione della caccia usando gli immigrati come lepri. Certo, governare è un mestiere difficile, ma c'è un filo che non si deve mai rompere, quello con chi ti ha eletto, che continua ad avere fiducia, che guarda volentieri alle cose nuove. Ma chiede di capire. E chiede che il suo voto, quel voto per un'Italia che non assomigli in niente a Berlusconi e a Bossi, continui ad avere un senso e un peso. Vediamo.

segue a pagina 27



Le tubazioni che hanno portato protossido di azoto al posto dell'ossigeno nell'Unità di terapia intensiva coronarica. Foto di Dario Caricato/Ansa

### TARANTO

## Sanità omicida Morti in ospedale per uno scambio di tubi

### Il sistema malato

### ERRORI E ORRORI

LUCA LANDÒ

**E**rrare è umano, anzi è la regola. È stato per errore che il 21 gennaio i medici di Vibo Valentia sono rimasti al buio mentre stavano operando F.M., morta a 16 anni per un black out all'ospedale: qualcuno aveva sbagliato presa e il generatore di emergenza girava a vuoto.

segue a pagina 26

di Marco Bucciantini  
inviato a Castellana (Ta)

Appesi a quel filo d'aria e uccisi da quell'alto di veleno. Ci sono otto morti su 21 ricoverati nel nuovo, nuovissimo reparto di terapia intensiva coronarica. Deceduti uno dopo l'altro nel giro di 14 giorni: tutti hanno respirato azoto, spacciato per ossigeno. C'è un tubo saldato in modo dozzinale, nei budelli che portano i gas al reparto. C'è un certificato di collaudo datato 31 marzo 2005 che però non scagiona nessuno.

segue a pagina 2

# Nasce Sinistra democratica Mussi: saremo alleati del Pd

### Staino



### La manifestazione

### LA PASSIONE E LE DOMANDE

ROBERTO COTRONEO

**S**otto un sole a picco, nel giorno del compleanno di Karl Marx (189 anni giusti giusti), la sinistra Ds ha portato al palazzo dei congressi dell'Eur qualcosa come 5000 militanti a una sorta di atto fondatorio. Un atto fondatorio vicinissimo al Congresso di Firenze che dovrà mettere in chiaro quale sarà il futuro del nuovo partito Sinistra Democratica. Un futuro che per ora non dice moltissimo. A parte una cosa: noi là, oltre Firenze, non ci saremo più. Noi siamo già altro, e siamo già altrove.

segue a pagina 6

di Simone Collini / Roma

Le lacrime trattenute a stento al congresso di Firenze sono già un ricordo lontano, così come quel filo di voce con cui aveva annunciato: «Noi ci fermiamo qui». Fabio Mussi stringe mani e incassa pacche sulle spalle mentre si avvia verso il palco spoglio di bandiere ma con una striscione, da un lato, con disegnata una rosa e la scritta: «Sempre e per sempre dalla stessa parte ci troverete». Sorride a tutti e firma autografi, rosso in volto per la concitazione e per il caldo che fa in un Palazzo dei Congressi riempito da circa cinquemila persone.

segue a pagina 7

Miliani a pagina 7

### Berlusconi

**ESCALATION DI ATTACCHI  
«L'UNIONE VUOLE  
ELIMINARE ME  
E MEDIASET»**

a pagina 4

### Ici

**PRODI GELA RUTELLI  
«TAGLI SOLO  
DOPO RIFORMA  
DEL CATASTO»**

Masocco e Miserendino a pag. 12

### Francia



### FRANCIA, OGGI IL VOTO

## Ségolène non crede ai sondaggi

di Gianni Marsilli / Parigi

I sondaggi non sono dalla parte di Ségolène. Tra gli ultimi arrivati, non sono pochi quelli che prevedono un distacco secco da Sarkozy, dell'ordine di dieci punti (55 a 45). Le Monde, che si è schierato in favore della candidata socialista, ha fatto un po' di conti: per farcela dovrebbe avere i due terzi del voto centrista, l'80 per cento della sinistra non socialista, il 20 per cento dei lepenisti e anche un bel pacco di astensionisti abituali.

segue a pagina 8

## IO E IL GRANDE VECCHIO DEL MEDIORIENTE

ROBERT FISK

**I**l sigaro. Non potrei nemmeno immaginare il più grande giornalista egiziano - in realtà il più famoso scrittore del Medio Oriente - senza la nuvola di fumo azzurrino del suo Avana dinanzi al suo viso scarno, deciso e malizioso. Consigliere di Nasser, già direttore di «Al-Ahram» - quando era un grande giornale e non il portavoce governativo di oggi - Mohamed Haseinein Heikel è autore di alcuni dei libri più ben scritti sulla storia del Medio Oriente oltre che curatore dei documenti privati di Nasser. «Aspra», così gli amici di Heikel definiscono la sua amara critica dell'attuale regime egiziano. Devastante, sarebbe forse una parola più appropriata.

segue a pagina 25

### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

## La sua America

**PUNTATA** benintenzionata di Otto e mezzo, che Giuliano Ferrara ha voluto dedicare al modo manicheo in cui stampa e tv riferiscono dei delitti commessi da cittadini stranieri. Il fenomeno è stato spiegato nei suoi effetti di eccitamento del razzismo dal sociologo Luigi Manconi, con la sua logica implacabile, da sardo che conosce bene non solo la materia attuale, ma anche la sua archeologia. Peccato che poi Ferrara abbia finito per dedicare il massimo degli sforzi più ad attaccare il cosiddetto buonismo della sinistra che la barbarie della destra. Fino a sottoscrivere l'invettiva di Sarkozy, che ha definito «feccia» gli abitanti delle periferie francesi. D'altra parte, ogni Paese ha la destra (e anche la sinistra) che si merita. Infatti, da noi c'è Berlusconi, che dopo aver pianto per gli albanesi, ha varato la schifosa Bossi Fini. Così come ha appoggiato la sporca guerra americana, ma oggi dice che la liberale legge americana sul conflitto di interessi è «killeraggio». Solo perché gli interessi sono suoi e a morire in guerra sono gli altri.

**TRUSCO** PRODUZIONE E VENDITA  
billardi

Moderni, antichi, in stile, pool, snooker, ping pong, calcetti

GRANDI OCCASIONI

IL BILIARDO SI TRASFORMA IN TAVOLO

www.biliarditrusco.com per informazioni:  
info@biliarditrusco.com 0587/489354

Anche il tuo *Sogno* saprà trasformare in **Realtà**

saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carli

Tel. 06.8549911  
www.immobildream.com

**immobildream**

Roberto Carli  
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale  
Roma - Via Bari, 2